

# LA BUONA SCUOLA: UN FUOCO D'ARTIFICIO?

# LA BUONA SCUOLA SECONDO IL GOVERNO RENZI

## La carriera e gli stipendi dei docenti nel documento "la buona scuola"



IL NUOVO MECCANISMO DEGLI SCATTI STIPENDIALI NON È COSTITUZIONALMENTE CORRETTO. A PARITÀ E QUANTITÀ DI LAVORO, IMPEGNO E MERITO ESSO NON ASSICURA LO STESSO TRATTAMENTO ECONOMICO; ESSENDO FISSATO PER LEGGE IL NUMERO DI DOCENTI MERITEVOLI DELLO SCATTO STIPENDIALE (I DUE TERZI) IN OGNI SCUOLA O RETE DI SCUOLE SENZA CONSIDERARE L'EFFETTIVO MERITO DI OGNUNO.\*

di Rosario Cutrupia

**N**onostante tutte le enfatiche dichiarazioni sulla scuola: "la scuola è la priorità del Paese" e su di essa si ha l'intento di "mobilitare le risorse che servono", nei fatti si continua a sostenere che un docente, in possesso di laurea specialistica e abilitazione all'insegnamento, meriti uno stipendio iniziale di circa 1.300 euro al mese e che possa, probabilmente, rimanere tale per tutta la vita lavorativa di un terzo dei docenti. A ben pensarci, con un simile stipendio basta pagare un affitto o un mutuo per finire sotto la soglia della povertà.

### GLI ATTUALI STIPENDI DEI DOCENTI

Tutti sanno o dovrebbero sapere che lo stipendio dei docenti italiani è congelato dal 2009. Il Rapporto "La buona Scuola", presentato da questo Governo, nel disegnare le linee guida della riforma della scuola, tratta gli aspetti retributivi e di progressione di carriera del personale docente. Questo argomento viene presentato in modo scorretto, artefatto e fuorviante.

Le retribuzioni dei docenti dei diversi ordini e gradi della scuola, fissate dalle attuali 6 fasce stipendiali, sono riportate a pag. 49 come "compensi lordo Stato" in modo generico e senza alcuna spiegazione.

Quanti, anche degli stessi diretti interessati, sanno cosa comprende il "lordo Stato"? Nei "compensi lordo Stato" sono inclusi gli oneri previdenziali e fiscali a carico dello Stato; è chiaro che non si tratta di compensi, cioè di retribuzioni, ma della spesa complessiva per ciascun docente. Viene deliberatamente ignorato quali sono le retribuzioni lorde tabellari; queste si definiscono dal contratto e indicate sul cedolino di ogni docente. Inoltre, anche per consentire un confronto e una più obiettiva valutazione, sarebbe stato molto utile indicare le retribuzioni nette percepite, che nella maggior parte dei casi sono meno della metà dei "compensi lordo Stato", come si può osservare nella seguente tabella di confronto.

In definitiva lo Stato, datore di lavoro, dà ai propri dipendenti meno della metà di ciò che il nostro Governo considera "compensi".

Le ingannevoli tabelle di pag. 49 e pag. 55 e le dissertazioni che le accompagnano inducono a ritenere che il trattamento economico del personale docente, e in generale del personale della scuola, sia buono e che il nuovo meccanismo delle retribuzioni e degli scatti possa solo migliorare questo trattamento. Questa opinione fa dimenticare ai più che gli stipendi dei docenti italiani sono tra i più bassi tra quelli dei Paesi dell'UE e dell'OCSE; più bassi anche rispetto a Paesi che hanno un reddito pro-capite di gran lunga inferiore al nostro.

### I COMPENSI "LORDO STATO" INDICATI NEL RAPPORTO E LE RETRIBUZIONI "NETTO DOCENTE"

Fascia stipendiale	Docente infanzia e primaria	Docente secondaria I grado	Docente secondaria II grado	lordo Stato netto Docente netto/lordo
da 0 a 8	€ 31.909,92 € 16.169,48 50,67%	€ 34.400,44 € 17.321,22 50,35%	€ 34.400,44 € 17.321,22 50,35%	
da 9 a 14	€ 35.126,67 € 17.535,80 49,92%	€ 38.133,33 € 18.921,18 49,62%	€ 39.066,37 € 19.321,09 49,46%	
da 15 a 20	€ 38.594,14 € 19.019,22 49,28%	€ 42.054,73 € 20.610,10 49,01%	€ 43.239,45 € 21.117,89 48,84%	
da 21 a 27	€ 41.396,92 € 20.188,47 48,77%	€ 45.250,01 € 21.863,76 48,32%	€ 47.751,28 € 22.760,49 47,66%	
da 28 a 34	€ 44.984,51 € 21.670,86 48,17%	€ 49.305,89 € 23.327,80 47,31%	€ 51.628,86 € 24.160,60 46,80%	
35 e oltre	€ 47.007,03 € 22.389,42 47,63%	€ 51.628,86 € 24.160,60 46,80%	€ 53.985,17 € 25.005,36 46,32%	

Note:

**lordo Stato**

- costo totale per 13 mensilità, compresi gli oneri fiscali e previdenziali a carico dello Stato.

**netto Docente**

- ammontare annuo, corrisposto in 13 mensilità, al netto di contributi previdenziali, imposte e addizionali. Le addizionali, dipendenti dalla regione e comune di residenza, sono calcolate nella misura media del 2,4% dell'imponibile.

**netto/lordo**

- retribuzione netta rispetto a lordo Stato (in percentuale).

### I DOCENTI, QUANTO GUADAGNANO EFFETTIVAMENTE OGNI MESE

	SCUOLA SUPERIORE	SCUOLA MEDIA	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 0-8 € 1.350,54 € 1.114,70	anni 0-8 € 1.350,54 € 1.114,70	anni 0-8 € 1.262,39 € 1.020,85
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 9-14 € 1.503,62 € 1.277,67	anni 9-14 € 1.473,01 € 1.245,08	anni 9-14 € 1.366,97 € 1.132,19
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 15-20 € 1.643,04 € 1.401,39	anni 15-20 € 1.604,17 € 1.360,01	anni 15-20 € 1.482,40 € 1.230,37
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 21-27 € 1.786,37 € 1.324,06	anni 21-27 € 1.708,77 € 1.358,52	anni 21-27 € 1.571,90 € 1.325,65
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 28-34 € 1.895,74 € 1.411,75	anni 28-34 € 1.832,08 € 1.342,84	anni 28-34 € 1.693,96 € 1.343,48
Fascia stipend. Stipendio mensile Tredicesima	anni 35 e + € 1.960,31 € 1.481,65	anni 35 e + € 1.895,74 € 1.411,75	anni 35 e + € 1.759,43 € 1.276,25L

Lo stipendio mensile è quello medio dell'anno. Gli importi sono al netto di contributi, imposte e addizionali, considerando il conguaglio fiscale e previdenziale sulla base della retribuzione lorda annua. Le addizionali, applicate da regioni e comuni in misura diversa, sono considerate mediamente pari al 2,4 per cento dell'imponibile.

### IL TRATTAMENTO ECONOMICO E IL NUOVO SISTEMA DEGLI SCATTI STIPENDIALI

Nel documento si afferma che gli scatti triennali, detti scatti di competenza, che sostituiranno le attuali fasce stipendiali, favoriranno tutti i docenti neoimmessi ma anche "una vastissima platea di docenti attualmente in ruolo".

Con questa riforma non ci sarà solo l'anzianità di servizio a determinare la carriera dei docenti, ma ogni docente avrà uno stipendio base, che potrà essere integrato nel corso degli anni in due modi, cumulabili:

- mediante scatti stipendiali triennali, strutturali e stabili, legati all'impegno e alla qualità del lavoro;
- grazie ad un salario accessorio per lo svolgimento di ore e attività aggiuntive ovvero progetti legati alle funzioni strumentali o competenze specifiche (BES, valutazione, POF, orientamento, innovazione tecnologica).

Con le nuove regole, ogni tre anni i due terzi dei docenti di ogni scuola (o rete di scuole) avranno diritto ad uno scatto stipendiale.

Si tratterà del 66 per cento di quei docenti della singola scuola o rete che avranno maturato più crediti nel triennio precedente. Il valore di ogni scatto, per un docente di scuola superiore è indicato in circa 60 euro netti al mese; un poco di meno per i docenti di scuola media, primaria, dell'infanzia.

Sono presi in esame tre esempi scelti in modo capzioso, perché tutti e tre considerano la condizione più fortunata ma meno frequente: quella che all'1/9/2015

\* Si veda anche in <http://www.gildacentrostudi.it/news/dettaglio.php?id=61> l'articolo di Marco Corvaglia, *La truffa degli scatti di competenza*.